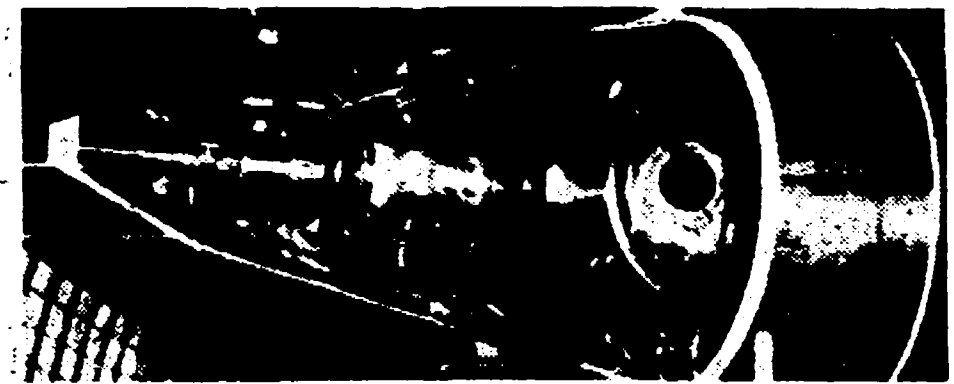


50 ANNI DI AERONAUTICA E ASTRONAUTICA

Intervista con l'ingegner Romilda Gagliardi, una delle pochissime donne che si occupa della scienza dell'avvenire



L. COCCHIOLO di Montebelluna. Lei è Romilda Gagliardi, una delle poche donne che si occupa della scienza dell'avvenire. Come si occupa di aeronautica e astronautica? **R. Gagliardi**. Mi occupo di aeronautica e astronautica. Sono ingegnere. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lo Sputnik II, il primo satellite artificiale della Terra, sul quale volò un essere vivente, la cagnetta Laika, come si occupò di questo progetto? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Quali sono le prospettive della scienza dell'avvenire? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lei è una donna che ha fatto una carriera importante nella scienza. Quali sono le sue esperienze più significative? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.



Il primo aereo che volò in Europa, a Bagatelle (Francia), il 23 ottobre 1908, pilotato da Alberto Santos-Dumont. Volò per 60 metri, considerati troppo, spesso di più. Lei che ne pensa? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lei che ne pensa? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lei che ne pensa? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lei che ne pensa? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

Lei che ne pensa? **R. Gagliardi**. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando. Mi occupo di progettare e costruire apparecchiature per il volo, per il controllo, per il comando.

CIRCOLI DI AMICI

CIRCOLO SPARTACU DI CERVINARA
Renazzo, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

ALLE AMICHE DI PRIOLO
Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

FESTA DEL PIONIERE A CASTELNUOVO SOTTO
Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

CIRCOLO DI PIANCASTAGNAIO
Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

LA SQUADRA DEL PONTERA
Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

Caro Sandro, un saluto a te e a tutti gli amici del Circolo Spartacus. Speriamo che abbiate già preso il vostro posto per il prossimo anno. I nomi dei soci sono: Renazzo, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino, Cervinara, Avellino.

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

LE CITTÀ EUROPEE

Contro i feudatari, in cambio dell'appoggio dato al re, le città acquistavano privilegi che favorivano lo sviluppo economico. In Italia e nelle Fiandre, esse si sono sviluppate come centri del commercio e della manifattura industriale, diventando vanto e orgoglio del potere regio-

A Londra, nel Cinquecento (e ancora un secolo dopo) la maggior parte delle strade non era pavimentata; si usava il fango. In seguito si trasformarono in marciapiedi e marciapiedi spazzati nei quali i pedoni sguazzavano calzando zoccoli di legno.

L'abbigliamento cambiò in seguito ai progressi del tessile. Le commedie di Molière, il commontone che per gran parte del medioevo li avevano coperti, mentre i ricchi sguazzavano in seta e pelli.

Gli acquedotti non portavano acqua sufficiente nelle città; era perciò necessario attingere acqua dai pozzi o da cisterne nelle quali si raccoglieva l'acqua piovana.

Le fontane erano praticissime, igieniche, imponenti e rifletti si gettavano in fontane scavate in mezzo alle strade, con gravissimo danno per la salute pubblica.

Le persone agiate che doveva uscire dopo il tramonto si facevano accompagnare da servitori armati e muniti di fiaccola o lanterne; la sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

non esiste traccia di minazione stradale. Unite alla scarsità di conoscenza medica questa condizione di vita favorisce il diffondersi delle epidemie in specie di peste, di tifo petecchiale e di vaiolo, che mietevano vittime a milioni.

Contro i feudatari, in cambio dell'appoggio dato al re, le città acquistavano privilegi che favorivano lo sviluppo economico. In Italia e nelle Fiandre, esse si sono sviluppate come centri del commercio e della manifattura industriale, diventando vanto e orgoglio del potere regio-

A Londra, nel Cinquecento (e ancora un secolo dopo) la maggior parte delle strade non era pavimentata; si usava il fango. In seguito si trasformarono in marciapiedi e marciapiedi spazzati nei quali i pedoni sguazzavano calzando zoccoli di legno.

L'abbigliamento cambiò in seguito ai progressi del tessile. Le commedie di Molière, il commontone che per gran parte del medioevo li avevano coperti, mentre i ricchi sguazzavano in seta e pelli.

Gli acquedotti non portavano acqua sufficiente nelle città; era perciò necessario attingere acqua dai pozzi o da cisterne nelle quali si raccoglieva l'acqua piovana.

Le fontane erano praticissime, igieniche, imponenti e rifletti si gettavano in fontane scavate in mezzo alle strade, con gravissimo danno per la salute pubblica.

Le persone agiate che doveva uscire dopo il tramonto si facevano accompagnare da servitori armati e muniti di fiaccola o lanterne; la sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.



Contro i feudatari, in cambio dell'appoggio dato al re, le città acquistavano privilegi che favorivano lo sviluppo economico. In Italia e nelle Fiandre, esse si sono sviluppate come centri del commercio e della manifattura industriale, diventando vanto e orgoglio del potere regio-

A Londra, nel Cinquecento (e ancora un secolo dopo) la maggior parte delle strade non era pavimentata; si usava il fango. In seguito si trasformarono in marciapiedi e marciapiedi spazzati nei quali i pedoni sguazzavano calzando zoccoli di legno.

L'abbigliamento cambiò in seguito ai progressi del tessile. Le commedie di Molière, il commontone che per gran parte del medioevo li avevano coperti, mentre i ricchi sguazzavano in seta e pelli.

Gli acquedotti non portavano acqua sufficiente nelle città; era perciò necessario attingere acqua dai pozzi o da cisterne nelle quali si raccoglieva l'acqua piovana.

Le fontane erano praticissime, igieniche, imponenti e rifletti si gettavano in fontane scavate in mezzo alle strade, con gravissimo danno per la salute pubblica.

Le persone agiate che doveva uscire dopo il tramonto si facevano accompagnare da servitori armati e muniti di fiaccola o lanterne; la sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.

La sicurezza dei cittadini era assicurata da guardie notturne che costeggiavano le porte della città. Di notte le porte erano chiuse e le strade erano illuminate da fiaccole o lanterne.